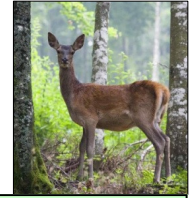




La Cerva di Sant'Egidio



Anno XIX N° 5 27 DICEMBRE 2015 SACRA FAMIGLIA

1ª LETTURA 1ª SAM. (1,20-22.24-28)

2ª LETTURA 1ª Gv. (3,1-2.21-24)

VANGELO Luca (2,41-52)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisgidio@gmail.com

Buon Natale e felice Anno Nuovo

«Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che

aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.



Meditazione

Giuseppe e Maria perdono Gesù. Che modo è mai questo di celebrare la famiglia? Seppure sembri un paradosso, anche questa scena di crisi familiare può dirci qualcosa.

È facile immaginare i due genitori nel momento in cui si accorgono che il figlio non c'è più: sono in viaggio; è passato già un giorno intero. Si saranno fatti prendere dall'angoscia, chissà, forse avranno anche discusso, come in ogni famiglia. Ma c'è un cosa molto bella che i due fanno, essenziale perché la vita familiare non muoia: cercano il figlio insieme.

La crisi fa parte della vita di tutti, non è uno scandalo; quello che è importante è che si cerchi e si custodisca il dialogo, ricucendo eventuali dissensi, cercando di crescere insieme.

Maria e Giuseppe tornano quindi sui loro passi. Vanno a Gerusalemme a cercare Gesù, che è il figlio, certo, ma anche il Signore. E questo ci dice che se non c'è Dio al centro della vita di una famiglia c'è qualcosa che non funziona. È Lui, con la sua presenza, a custodire il cammino di ogni coppia, è il suo amore in loro che li fa crescere. Ogni famiglia ha bisogno di fondarsi su di Lui, di cercarlo e riconoscerLo presente nella sua storia, perché è Lui che la apre agli altri.

Quando Maria e Giuseppe trovano Gesù, Egli quasi li rimprovera: perché guardate a voi? Io devo occuparmi delle cose del Padre mio!

La famiglia muore se si chiude su di sé. Essa, con al centro il Signore, è chiamata a creare comunione in sé e ad aprirsi alle relazioni. È tutta qui la santità.

Monache agostiniane — Roma





VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 10 DICEMBRE 2015

Domenica, 10 dicembre 2015, alle ore 20,45 ha avuto inizio il CPP.

Presenti tutti i consiglieri, ad eccezione di Suor Anna, Giunchi Martina, Fantini Pietro. Tutto il tempo dei lavori è stato dedicato alla lettura delle relazioni che alcuni consiglieri avevano preparato; e ad ognuna di esse sono state consigliate alcune modifiche e/o integrazioni.

Le relazioni esaminate appartengono alle seguenti commissioni: Feste ed eventi, Scout, Azione Cattolica, Simeone ed Anna, Centro Volontari della Sofferenza, Teatro e mercatoino, Liturgia, Fidanzati, Onlus-Caritas, Catechismo. Le restanti relazioni saranno prese in esame nel prossimo CPP che si terrà il 3 GENNAIO 2016, alle ore 17,00.

Si è deciso che il diacono Orlandi Moreno rappresenterà il gruppo “famiglie” e Speroni Franca il gruppo adulti “del Vangelo”.

Don Gabriele ha consegnato a ciascuno una bozza di programma con la proposta, giorno per giorno, dei momenti e degli incontri che si dovranno vivere insieme al Vescovo Regattieri durante la visita pastorale alla nostra Parrocchia, dal 6 al 20 Marzo.

Il Parroco, alla fine dell'incontro, ha ringraziato tutti per il lavoro svolto, e ha sottolineato il forte legame che c'è fra le varie realtà parrocchiali, legame che ci unisce maggiormente e che ci aiuta a non essere indifferenti gli uni a gli altri.

Il Signore per questo benedice e sostiene la vita della nostra comunità. Gli auguri del Parroco a ciascuno dei presenti hanno concluso l'incontro alle ore 11,00.

Siamo qua da voi signori

Il nuovo gruppo dei giovani Pasquaroli di Sant'Egidio sta scaldando le cornamuse. Il 4, 5 e 6 gennaio prossimo percorreranno le strade della nostra parrocchia per augurare una buona Pasquella a tutti. Come tradizione vuole, chi volesse un augurio ‘casalingo’, può invitarli per una visita a base di ‘Sangiovese e maiale’, i migliori ingredienti perché il canto sia fluido e le chitarre vispe.

È possibile prenotarsi al numero di don Filippo: **346/3211943**.



Calendario Natalizio

Domenica 20 dicembre: 08,00 S. Messa
09,30 e 11,00 BENEDIZIONE DEI BAMBINI DEI PRESEPI

Lunedì 21 dicembre: 20,30 Confessioni: giovani e adulti

Giovedì 24 dicembre 08,30 S. Messa
09,00 - 12,00 Confessioni
15,00 - 19,00 Confessioni
23,00 VEGLIA
24,00 MESSA di MEZZANOTTE



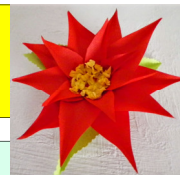
Venerdì 25 dicembre 08,00 - 09,30 - 11,00 SS. Messe
17,00 VESPRI SOLENNI

NATTALE



Sabato 26 dicembre 09,00 - 11,00 SS. Messe
16,00 TOMBOLA PARROCCHIALE
18,00 S. MESSA

Domenica 27 dicembre 08,00 - 09,30 - 11,00 SS. Messe



Giovedì 31 dicembre 16,30 S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO

Venerdì 1 gennaio 09,00 - 11,00 SS. Messe
16,30 S. MESSA E CANTO DEL VENI CREATOR

Domenica 3 gennaio 08,00 - 09,30 - 11,00 SS. Messe



Martedì 5 gennaio 15,30 RASSEGNA PRESEPI

Mercoledì 6 gennaio 08,00 - 09,30 - 11,00 SS. Messe
ore 16,00 TOMBOLA PARROCCHIALE

Domenica 10 gennaio 08,00 - 09,30 - 11,00 SS. Messe
21,00 Rassegna delle "Pasquelle"



Ogni domenica raccolta alimentare in Chiesa



L'eroico MANOSCRITTO



“**Simeone e Anna**” è un gruppo “giovanile” dai molteplici interessi: ludici, artistico-culturali, ambientali, oltre, naturalmente, formativo-religiosi.

Il pomeriggio di ieri, 15 dicembre, era dedicato alla cultura e all’arte, con la visita alla mostra dell’**“EROICO MANOSCRITTO”**, che ha già ricevuto dal **“Guinnes dei primati”** il riconoscimento di libro manoscritto più grande del mondo: 140 x 210 cm.

Ci attendeva l’ideatore e coordinatore dell’esecuzione del progetto, **Claudio Cavalli**, che ci ha mostrato e spiegato il manoscritto, raccontato pagina per pagina, voltate lentamente da un’assistente, per la preziosità e per il peso di ogni foglio (5,50 kg; per un totale di 2 quintali), fatto di tela di lino con gesso e colla di coniglio; mentre la copertina è stata fatta con 14 pelli di vitello ben cucite. Il frontespizio presenta l’incisione di una pagina del manoscritto con le lettere in moto vorticoso verso il foro di una placca centrale di ottone, come se volessero entrare nel libro.

È stato realizzato con la tecnica del manoscritto quattrocentesco (ben 700 copisti hanno seguito un’apposita scuola di scrittura); ma con caratteristiche moderne nei dipinti dei 24 artisti cesenati-romagnoli, e negli ideogrammi dei capiletera, realizzati dagli scolari delle scuole cesenati.

In 18 capitoli sono narrate e illustrate le vicende “vissute” dalla Biblioteca Malatestiana nei secoli, dalla sua donazione alla città nel novembre 1465 da parte di Malatesta Novello, alle peripezie napoleoniche, fino alla Biblioteca sotto i bombardamenti al Monte, del 1944.

Alcuni racconti riguardano personaggi più o meno legati alla Biblioteca, come Violante da Montefeltro moglie di Novello Malatesta, del medico di Novello, dei Papi cesenati, dei Carbonari, e del suo venticinquenne bibliotecario Renato Serra.

È un manoscritto veramente **“eroico”**: nella ideazione, progettazione e realizzazione dell’impresa che hanno coinvolto molti artisti, vari artigiani, decine di collaboratori e il mondo della scuola nei suoi vari livelli: 2000 studenti; mesi e mesi di lavoro coordinato nei vari ambienti di esecuzione, assemblaggio e di rilegatura, che ha prodotto un libro gigantesco.

Stupiti ancora per quanto avevamo visto e conosciuto, abbiamo apposto le nostre 34 firme in un foglio finale del manoscritto, che nel tempo andrà in mostra in varie città del mondo.

Bravo Claudio Cavalli! Brava Cesena! E bravi noi: per il nostro interesse a un simile capolavoro!!!